

dominando direttamente le corde; tanto l'arte e il segreto magistero dell' arte sono possenti! E fu un punto in cui l'arte parve quasi vincere le leggi fin del possibile, quando, nel mentre medesimo che l' una mano con grave e lenta misura toccava a pedale il canto sublime *Dal tuo stellato soglio*, l' altra, correndo con una velocità, che l' occhio poteva appena seguire, per tutti i tasti dell' istrumento, vi rispondeva con una tempesta, una furia de' più difficili accordi; senza che ufficio tanto separato e diverso per nulla impedisse che dopo i mille loro avvolgimenti, tutt' a due quelle mani si scontrassero insieme al segno dall' accordo voluto, senza mancare d' un respiro alla misura; precisione ed esattezza mirabili, che non isfuggirono al culto uditorio! Il quale a tal passo d' una spinosità sì estrema e manifesta, e non pertanto con tanto garbo e leggiadria superata, non potè più contenere la propria ammirazione, e riversò l' entusiasmo in una piena fragorosa d' applausi, che si ripeterono poscia a ogn' istante.

Invano tenteremmo con la penna mal misurata al cimento di significare a parte a parte tutte le virtù di sì supremo artificio. L' *Angeli*